



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

15 novembre 2024

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Doccia fredda da Powell

15 novembre 2024

Contesto di mercato

Mercati riducono le attese di un taglio Fed a dicembre

Il mercato ha subito ieri una **doccia fredda dal Governatore Fed, Powell**, che ha avvalorato l'idea che **la Fed possa prendersi una pausa durante il percorso di normalizzazione dei tassi**. Il Governatore ha, infatti, dichiarato che l'economia non sta offrendo **nessun segnale per cui la Fed debba agire "di fretta"** nel tagliare i tassi, dando la possibilità all'Istituto di procedere con cautela. Sul tema degli effetti delle politiche di Trump, Powell ha segnalato che è ancora troppo presto per valutarne i possibili impatti. Il mercato ha reagito alle parole di Powell, **riportando sotto al 50% le possibilità di un taglio da 25pb a dicembre** e portando ad una debolezza generalizzata dei listini azionari. Il dollaro ha continuato a mantenersi forte anche se l'euro/dollaro sembra aver trovato un punto di equilibrio intorno a 1,05. Il mercato oggi guarderà soprattutto ai dati in arrivo dagli USA, con le vendite al dettaglio che saranno l'osservato speciale visto che i consumi continuano ad essere il traino dell'economia statunitense.

Tassi e congiuntura

Oltre le attese i prezzi alla produzione USA

Ieri sera **le parole di Powell hanno fornito una spinta ai rendimenti** in particolare al due anni che ha invertito la rotta ed ha chiuso in rialzo di circa 6pb al 4,36%. Rialzo in parte supportato anche dal dato sui **prezzi alla produzione** cresciuto più delle attese sia nella componente principale (2,4% da 1,9% e vs 2,3% atteso) che in quella **core** (3,1% da 2,9% e vs 3% atteso). L'incremento dei prezzi è imputabile principalmente ad un aumento dei costi dei servizi ed in particolare all'aumento dei costi di gestione del portafoglio e di altre categorie che rientrano nel computo del PCE (prezzi delle spese per consumi personali, la variabile di riferimento Fed per l'inflazione). Quest'ultimo aspetto ha portato molti economisti a rivedere al rialzo le stime sul dato di ottobre (in calendario il 27 novembre) allo 0,3% m/m da 0,2% precedentemente stimato. Dalla **Cina** giungono segnali di stabilizzazione dei consumi con le vendite al dettaglio di ottobre cresciute più delle attese. Allo stesso tempo la produzione industriale, sebbene sia rallentata più delle attese, rimane (secondo gli analisti Bloomberg) su un livello tale da permettere il raggiungimento dell'obiettivo del 5% di PIL per il 2024.

Valute

Kato sostiene lo yen

Dopo il recupero pressoché ininterrotto delle sessioni precedenti, ieri il **dollaro** ha registrato variazioni di scarso rilievo. Verso euro il cross ha trovato supporto verso area 1,05 e stamani sta provando a rimbalzare. Debole la **sterlina** sui deludenti dati macro: il PIL del terzo trimestre è cresciuto meno delle attese penalizzando la valuta. In recupero questa mattina lo **yen** dopo la debolezza di ieri. La valuta nipponica ha beneficiato delle parole del ministro delle finanze Kato che ha confermato come le autorità siano pronte ad intervenire per impedire eccessivi movimenti sul cambio.

Materie Prime

Prosegue la fase di ribasso

Prosegue la debolezza del comparto nel suo complesso con l'**indice generale BCOM** calato dello 0,8%, per la quinta sessione consecutiva. I ribassi hanno interessato gran parte delle materie prime all'interno dell'indice. Il **Brent** (0,4%) ha provato a stabilizzarsi, ma questa mattina si sta nuovamente indebolendo. In controtendenza alcune materie prime **agricole**, più legate agli sviluppi dei raccolti nelle principali aree di produzione, piuttosto che al ciclo economico. Andamento dicotomico per il **gas naturale**: rialzo in Europa (TTD +5,9%) per motivazioni legate all'offerta russa, a fronte di un calo negli USA (-6,6%) su aumento delle scorte domestiche oltre le attese.

Azionario

Apertura in calo in Europa dopo il rimbalzo di ieri

Ieri i listini **europei** hanno messo a segno un marcato recupero, con il comparto tecnologico a guidare il movimento grazie all'outlook di lungo termine bullish annunciato da ASML Holding (+7%). Buone anche le indicazioni fornite dalla tedesca Siemens AG (+4,9%) sulle prospettive di fatturato, in un contesto nel quale sono saliti tutti gli indici settoriali dell'Euro Stoxx. Prese di profitto hanno invece interessato **Wall Street**. Industriali, farmaceutici (dopo la nomina di Kennedy Jr a Ministro della Sanità) e consumi discrezionali hanno guidato il movimento al ribasso, con gli indici penalizzati dalle parole di Powell. In Asia, positivo il Giappone, mentre quelli **cinesi** hanno continuato a soffrire nonostante le vendite al dettaglio migliori delle attese, risentendo delle problematiche che ancora continuano sul settore immobiliare (in calo più delle attese gli investimenti immobiliari). Questa mattina sarà pubblicata l'importante trimestrale di Alibaba, mentre ieri ha deluso quella di JD.COM che a Wall Street ha perso oltre il 6%. La debolezza negli USA prosegue questa mattina sui future, inficiando l'apertura europea.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2.77%	2.78%	3.86%	4.10%
EUR 5Y SWAP	2.20%	2.29%	2.43%	3.11%
EUR 30Y SWAP	2.06%	2.11%	2.34%	2.90%
ITA BOT 12M	2.60%	2.67%	3.39%	3.83%
ITA 2Y	2.56%	2.63%	2.99%	3.66%
ITA 10Y	3.55%	3.63%	3.70%	4.44%
GER 10Y	2.34%	2.39%	2.02%	2.64%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	120	124	168	180
US 2Y	4.34%	4.29%	4.25%	4.53%
US 10Y	4.44%	4.45%	3.88%	4.53%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.17%	4.3%	99	3.18%
High Yield EUR	0.07%	7.3%	316	5.79%
Corporate IG USD	-0.04%	2.4%	77	5.25%
High Yield USD	-0.04%	8.1%	254	7.21%
Obbligazioni emergenti USD	-0.09%	6.7%	2.12%	6.58%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EUR/USD	1.0530	1.0564	1.104	1.085
EUR/JPY	164.6	164.2	155.7	164.2
EUR/GBP	0.831	0.831	0.867	0.874
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	72.6	0.4%	-7.1%	-11.8%
Oro	2573	-0.5%	23.9%	30.7%
Bloomberg Commodity Index	95.6	-0.8%	-3.1%	-7.5%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3753	-0.4%	18.4%	26.1%
Eurostoxx50	4834	2.0%	6.1%	11.2%
Dax	19264	1.4%	14.4%	21.7%
FTSE MIB	34358	1.9%	13.0%	16.3%
Nasdaq 100	20897	-0.7%	24.2%	32%
S&P500	5949	-0.6%	24.7%	32.1%
Nikkei 225	38643	0.3%	15.5%	15.3%
MSCI Emergenti	1084	-0.8%	5.9%	10.3%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3331	-1.5%	12.0%	8.4%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	EUR	Stime Commissione europea		
14:30	USA	Manifattura Stato di New York	0	-11,9
14:30	USA	Vendite al dettaglio m/m	0,3%	0,4%
15:15	USA	Produzione industriale m/m	-0,4%	-0,3%

NOTIZIE SUI TITOLI

ASML HOLDING – Forte rialzo per le azioni della società tecnologica olandese dopo avere mantenuto il target ambizioso di lungo termine (2030) sul fatturato atteso tra 44 e 60 Mld€. La società resta ancora molto ottimista sulla domanda in arrivo dal settore dell'intelligenza artificiale. La previsione ha rassicurato gli investitori che erano rimasti delusi dalla recente deludente trimestrale del terzo trimestre sotto le attese. Fonte: Bloomberg

JD.COM – Ieri le azioni della società cinese di e-commerce sono calate del 6,6% nonostante i risultati trimestrali abbiano centrato le stime sul fronte fatturato. Secondo Goldman Sachs, il calo è da ricercare nelle aspettative degli analisti che erano eccessivamente elevate sui ricavi per il trimestre corrente. Inoltre, una certa preoccupazione è giunta anche dalle attese di maggiori investimenti. Fonte: Bloomberg

SIEMENS AG – Rialzo importante per le azioni della società tedesca grazie alla forte domanda di data center a livello globale che è attesa guidare le vendite per la propria tecnologia legata alla fornitura di elettricità (trasformatori, griglie, ecc) il prossimo anno. I ricavi rettificati sono attesi salire del 7% nell'anno fiscale corrente, dopo essere saliti del 3% nei 12 mesi al 30 settembre. Siemens ha aumentato anche il dividendo dell'11% a 5,20€ per azione. Fonte: Bloomberg

ASSICURAZIONI GENERALI – La compagnia assicurativa ha battuto le stime sugli utili dei nove mesi, nonostante il significativo impatto delle catastrofi naturali da 930 milioni di euro. L'utile operativo dei nove mesi, il dato più seguito dal mercato, è salito del 7,9% a 5,4 miliardi di euro, superando il consensus degli analisti che avevano indicato un valore di 5,15 miliardi di euro. Fonte: Reuters.

AEFFE – La società ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un calo dei ricavi consolidati del 17,6% a 207,8 milioni, mentre l'Ebitda sale a 90,9 milioni incorporando la plusvalenza della cessione della proprietà di una classe di prodotti del marchio Moschino. Fonte: Reuters.

FINCANTIERI – La società ha archiviato i nove mesi con un Ebitda pari a 328 milioni di euro, in aumento del 19% rispetto allo stesso periodo 2023, trainato dalla forte performance nell'offshore (+47%) e nel business sistemi, componenti e infrastrutture. Fonte: Reuters.

GEOX – La società ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con una diminuzione dei ricavi del 9,7% a 525,5 milioni di euro rispetto a un anno prima e annuncia la chiusura delle attività di distribuzione dirette in Usa e Cina. Fonte: Reuters.

WEBUILD – La società ha confermato la *guidance* per il 2024. Con 8,3 miliardi di ordini acquisiti da inizio anno e ulteriori in corso di finalizzazione nei prossimi mesi, risulta già interamente acquisito il totale degli ordini previsti per l'intero piano 2023-2025. Fonte: Reuters.

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandati. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, con i propri amministratori e/o rappresentanti e/o rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.